

UN ANNO FRA CRISI E TRAGUARDI.

Il 2013 sta volgendo al termine portandosi appresso più delusioni che soddisfazioni ed una crisi socio-economica di proporzioni gigantesche che ha colpito giovani, famiglie, anziani, lavoratori ed anche Italiani all'estero che sono parte integrante della Nazione.

Si aggiunge il dramma della forzata migrazione di migliaia di esseri umani, soprattutto dell'area mediterranea, sfociata in tragedie con l'affondamento di navicette e conseguenti perdite di centinaia di vite umane che non qualificano e giustificano la cosiddetta "società globalizzata".

Anche il Piemonte ha attraversato e attraversa un periodo molto critico per la nostra economia e storia regionale, con evidenti ricadute in negativo sull'intero comparto associativo e del volontariato.

Questo si traduce in una costante difficoltà nell'organizzazione di ogni iniziativa, nella rallentamento di programmi e contatti con la nostra rete all'estero nel dovere operare delle scelte forzate sulle attività da mantenere e quelle purtroppo da eliminare.

Per quanto ci riguarda, a livello di Associazione centrale e internazionale dei Piemontesi nel Mondo, possiamo tuttavia elencare una serie di iniziative coraggiosamente portate avanti, quali :

l'annuale Festa del Piemonte di fine maggio con qualificate presenze di emigranti; il Notiziario informativo mensile in continuo aumento di diffusione; una indovinata mostra sull'Argentina presso il Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina; il rilancio nella nuova versione sinfonico-corale dell'Inno "Noi soma piemontèis" ufficialmente presentato il 15 novembre scorso nella sede più naturale e rappresentativa del Consiglio Regionale del Piemonte; la solida presenza ed incontri internazionali in vari Comuni del Piemonte in occasione soprattutto di celebrazioni per i 10 o 20 anni dei gemellaggi con l'Argentina; la presentazione del libro "I grandi Maestri Piemontesi della fisarmonica" realizzato dal prof. Fabio Banchio, auspice la Fondazione CRT, avvenuta nella Sala Legislativa del Consiglio Regionale del Piemonte; la realizzazione a fianco e arricchimento del Monumento di San Pietro Val Lemina di una "Galleria di Piemontesi Illustri", composta da ventuno ritratti offerti dal Maestro scultore Gioachino Chiesa, autore del Monumento stesso.

Abbiamo utilizzato ogni migliore energia possibile per rilanciare e rendere credibile l'Associazionismo piemontese, i suoi compiti, i suoi fini sociali, lo spirito di fratellanza e di unione per promuovere la tutela e valorizzazione delle radici, delle tradizioni di storia e di cultura, per creare una base di incontro tra il vecchio che scompare e il nuovo che avanza anche nell'associazionismo in emigrazione che continua ad esercitare un ruolo fondamentale ed essenziale, una ragione prepotente di esistere, un dovere da compiere.

L'importante è tenere riaggregate le forze e mostrare ancora una volta il vero volto dell'associazionismo in emigrazione, quello

capace di fare rete, di stimolare, di coinvolgere e di rimanere punto preciso di riferimento per le nostre comunità all'estero. Perché nonostante la crisi e gli incomprensibili sbandamenti di parte della politica, c'è una piemontesità nel mondo da conservare e da consegnare alle nuove generazioni.

Per questo stiamo già predisponendo un consistente programma da effettuare la prima settimana di luglio del prossimo anno presso il Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina (To) nella ricorrenza del 40° della sua inaugurazione.

Sarà una nuova occasione per ricordare doverosamente quanti nel passato e negli ultimi anni hanno lasciato il Piemonte per cercare altrove lavoro, dignità e nuova Patria, creando un gigantesco ponte di fratellanza sul mondo.

Infine, essendo questo notiziario l'ultimo del 2013 e approssimandosi le festività natalizie, a nome anche di tutti i miei collaboratori, approfitto per esprimere i più fervidi auguri a tutte le Associazioni e ai piemontesi singoli che in ogni parte del mondo mantengono viva la fiaccola della piemontesità con una presenza esemplare ed una capacità di essere dignitosi "cittadini nel mondo" consolidando una straordinaria fratellanza fra i popoli.

A tutti Buon Natale e un meraviglioso anno nuovo, in salute, in serenità, nella pace e nella concordia.

Michele Colombino



L'INNO DEI PIEMONTESE NEL MONDO AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE CON IL LIBRO "I GRANDI MAESTRI PIEMONTESE DELLA FISARMONICA".

In un pomeriggio all'insegna della piemontesità, vicina e lontana, è avvenuta la presentazione della nuova versione dell'Inno "Noi soma piemontèis", inno "in lingua piemontese per comprendere che il senso della nostra identità passa anche attraverso la memoria".

Con la musica di Giovanni Vallero e Claudio Chiara, testo di Domenico Torta, la voce solista di Simona Rodano e l'arrangiamento per coro e orchestra di Fabio Banchio, responsabile del settore Arte e Cultura dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, l'inno ha entusiasmato una Sala Consiliare stracolma, commuovendo sia chi, l'emigrazione, l'ha vissuta in prima persona, sia quanti ne hanno solo letto o sentito raccontare, ma ne hanno compreso i significati profondi.

La musica e il testo dell'Inno risalgono al 1989 e, nel loro fraseggio, raccontano la "normalità della vita dei nostri emigrati nel mondo che, quasi in sordina, hanno

fondato numerose città, hanno lavorato instancabilmente senza però mai dimenticare la terra dei loro padri".

Un inno scritto per essere semplice e comprensibile, anche dalle nuove generazioni a cui tramandare i valori che fanno parte della propria identità.

La nuova versione sinfonico-corale del professor Banchio, nata dalla collaborazione con la cantante Simona Rodano, artista torinese vincitrice alla Carnegie Hall di New York dell'Ibla Grand Prize Award, con il coro di voci bianche dell'Istituto Maria Immacolata di Pinerolo "Piccoli cantori padre Médaille", l'Associazione corale Eufonie di Candiolo, il coro Lorenzo Perosi di Orbassano, e un gruppo di affermati musicisti, dona al brano una sonorità che alterna momenti di solennità ad altri in cui echeggia la nostalgia e la consapevolezza delle radici.

Per l'occasione Fabio Banchio ha anche presentato il libro, di cui è autore, "I grandi maestri piemontesi della fisarmonica", che ripercorre la vita e l'attività di Guido e Pietro Deiro, Michele Corino, Mario Piovano, Dino Negro, Carlo Artero, Paolo Tricò e Giovanni Vallero, anche attraverso più di 200 immagini inedite che spaziano dal 1886 a oggi.

Il presidente del Consiglio Regionale Valerio Cattaneo ha sottolineato come si possa dire "con orgoglio che la storia dei Piemontesi nel mondo si arricchisce di un'ulteriore pagina che ci auguriamo desti interesse soprattutto tra i giovani e coloro cui sta a cuore onorare la memoria del passato per vivere al meglio il presente e operare attivamente per il futuro".



Nella foto il presidente Cattaneo con il libro "I grandi maestri Piemontesi della fisarmonica".



Nella foto, con Michele Colombino, gli artisti Simona Rodano, Fabio Banchio e Luca Zanetti. Foto tratte dal sito www.cr.piemonte.it ove è presente un ampio servizio sulla cerimonia.

Michele Colombino, presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, ha ricordato l'importanza del valore dell'identità e presentato un deferente omaggio a colui che oggi è il più prestigioso esempio di legame alla propria terra d'origine : **Papa Francesco, Jorge Mario Bergoglio** che non ha mai dimenticato le proprie radici astigiane e piemontesi, e si sta rivelando uno splendido faro per l'intera umanità.

Commosso anche l'intervento della cantante **Simona Rodano**, torinese di origini astigiane, che vive e lavora a New York da oltre 10 anni ed in questa grande città cosmopolita ha costruito e raggiunto la propria dimensione musicale : partecipa a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche; inoltre divulga arte, cultura, storia e lingua italiana. Una manifestazione riuscita e conclusa con l'auspicio - espresso dal presidente Colombino - di cercare tutti insieme, ad ogni livello, nel ruolo che ognuno indistintamente svolge, anche nei momenti delle grandi difficoltà che il Paese sta attraversando, di mantenere vivo un Piemonte di "azione e di solidarietà", assai più che di rimpianto e di ricordi occasionali, per essere fieri e strenui difensori dell' "altro Piemonte nel Mondo".
Paola A. Taraglio

1° CONGRESO NACIONAL DE JÓVENES PIEMONTESES SANTA FE – ARGENTINA – 2013

Organizzato dalla FAPA si è svolto sabato 23 e domenica 24 novembre il 1° Convegno Nazionale di Giovani Piemontesi, con l'obiettivo principale di fare il punto della situazione e programmare attivamente il futuro.

Intenso il lavoro nelle due giornate : dopo il benvenuto della Presidente Maria Ester Valli e un videomessaggio del Presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, si sono susseguite relazioni su "Il Piemonte e la piemontesità in Argentina", "la FAPA e la Regione Piemonte", "Costruzione della cittadinanza e della democrazia partecipativa: il voto all'estero" della senatrice italiana Mirella Giai, "I Giovani Piemontesi, i loro interessi, i loro bisogni", "L'inserimento dei giovani, organizzazione dell'azione giovanile", avvalendosi anche di testimonianze ed esperienze di qualificati ospiti.

Michele Colombino, Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, ha inviato al Convegno un saluto-programma in cui invita esplicitamente i giovani "...con impegno e coraggio ad inserirsi e operare all'interno delle Associazioni apportandovi le moderne e avanzate tecnologie di internet, realizzando un attivismo che esca dai moduli tradizionali e si trasformi in momenti importanti per il recupero di un vasto patrimonio da mantenere e sviluppare ...a diventare coraggiosamente i continuatori e protagonisti della nostra storia e del nostro tempo a coniugare l'amore per l'Argentina all'impegno di essere gli alfieri della piemontesità nel nome e nel ricordo dei loro avi che hanno creato una fraternità mondiale."
Luciana Genero

BARTOLOMEO BOGGIO PITTORE – DAL PIEMONTE ALLE AMERICHE

E' il titolo del documentatissimo libro che l'autrice Marina Loffredo, di Roma, laureata in Scienze Storiche con specializzazione in Storia della Civiltà Cristiana, ha inviato alla nostra Associazione per la biblioteca del Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco. Il pittore di San Giorgio Canavese (prov. Torino), vissuto tra il 1875 e il 1950, trascorse sette anni nelle Americhe (1913-1920) tra gli

Stati Uniti, il Canada e l'Argentina, chiamato da committenti italiani per testimoniare anche nel campo artistico l'identità originaria, in particolare nella produzione di arte sacra : gli affreschi della Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo di Filadelfia (USA) ne sono la più spettacolare attestazione. Tuttora resta su di lui molto da indagare e da approfondire, soprattutto nel continente americano.
L. Genero

CITTADINANZA ONORARIA DI SAN PIETRO VAL LEMINA (PROV. TORINO) A GIOACHINO CHIESA, AUTORE DEL MONUMENTO "AI PIEMONTESI NEL MONDO".

Il Comune di San Pietro Val Lemina (prov. To), ove sorge dal 1974 il Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo", ha da sabato 16 novembre un cittadino in più : con una iniziativa promossa dall'Associazione Piemontesi nel Mondo, l'Amministrazione Comunale ha conferito la cittadinanza onoraria al Maestro Gioachino Chiesa, scultore, la cui fama internazionale contribuisce anche a diffondere il nome di San Pietro Val Lemina nel mondo; il nuovo cittadino onorario ha inoltre donato al Comune 21 quadri a tecnica mista da lui realizzati relativi ad altrettanti personaggi storici, allestiti nella mostra permanente "Galleria di Piemontesi Illustri" nel salone polivalente a lato del Monumento simbolo dell'emigrazione.



CHAMBÉRY (FRANCIA) : INCONTRO SU L'EMIGRAZIONE TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO.

A seguito dell'esposizione itinerante "Esperons Que ... Speriamo che ... 150 anni di emigrazione italiana nei paesi della Savoia", il Com.it.es di Chambéry, promotore ed organizzatore della mostra ha pubblicato un nuovo lavoro: "Echos d'une Exposition" che verrà presentato al pubblico venerdì 13 dicembre.

L'appuntamento è presso il Centro Congressi Le Manege di Chambéry dove si terrà anche un convegno sul tema "L'emigrazione tra passato, presente e futuro". Aprirà i lavori della mattinata, a partire dalle ore 10, Graziano Del Treppo, presidente Comites; seguiranno le relazioni di Angela Caprioglio e Francois Forray su "Echos d'une Exposition", pubblicazione che illustra il bilancio della mostra Esperons Que che tra il 2010 e il 2013 è stata proposta al pubblico della Savoia, della Francia e in Italia. Fra febbraio e marzo 2011 la mostra è stata ospitata al Museo Regionale dell'Emigrazione Piemontesi nel Mondo come anteprima italiana. All'incontro di venerdì 13 interverranno anche Franco Chittolina, presidente dell'associazione per l'incontro delle culture in Europa e Rémy Kossonogow, direttore dell'Addcaes.
Alessandra Maritano



La vera amicizia è il sentimento che sublima tanti valori cari a noi tutti : fratellanza, vicinanza, lealtà, ricordo, solidarietà.

Vogliamo allora offrirvi alcune riflessioni sull'amicizia con questa poesia, di autore anonimo, che invita ad aprire il cuore ai VICINI e ai LONTANI, ai vecchi e nuovi AMICI, per porgere ancora a tutti voi che ci leggete il nostro più caloroso augurio di

BUON NATALE e FELICE 2014 !

Tu che ne dici o Signore se in questo Natale faccio un bell'albero dentro il mio cuore e ci attacco invece dei regali i nomi di tutti i miei amici? Gli amici lontani e vicini, gli amici nuovi e quelli di sempre. Quelli che sento tutti i giorni e quelli che vedo di rado. Quelli che ricordo sempre e quelli che, alle volte, restano soltanto nei ricordi. Quelli costanti e quelli intermittenti, quelli delle ore difficili e quelli delle ore allegre. Quelli che, senza volerlo, mi hanno fatto soffrire e quelli che mi fanno sempre sorridere. Quelli che conosco profondamente e quelli dei quali conosco solo le apparenze. Quelli che mi devono poco e quelli ai quali devo molto. I miei amici semplici ed i miei amici importanti. I nomi di tutti quelli che sono già passati nella mia vita.

Un albero con radici molto profonde, perché i loro nomi non escano mai dal mio cuore. Un albero dai rami molto grandi, perché nuovi nomi venuti da tutto il mondo si uniscano a quelli già esistenti. Un albero con un'ombra molto gradevole che possa ristorarci nei momenti difficili.

Per tutto questo l'ASSOCIAZIONE PIEMONTESI NEL MONDO augura a tutti che la nostra amicizia sia sempre un momento di ristoro profondo, nelle gioie come nelle difficoltà della vita.

